MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICIO ... Via di Prampero N. 10 - UDINE

Anno 51 N. 47

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-23 — I manoscritti non si restituiscono

Attiva propaganda tedesca

per l'unione austro-germanica

Un interessante documento

ROMA, 23, notte (per telefono):

Di un documento interessante, che viene ad avvalorare i timori per l'unione austro-tedesca propagandata dalle società pangermaniste, dà notizia il senatore Chimienti sul «Giornale d'Italia». Si tratta di una carta geografica dell'Impero tedesco con gli annessi territori tedeschi di confine. La carta contiene a tergo alcune indicazioni dello scopo e del contenuto della pubblicazione. Essa è la prima e più importante del genere e fa parte di un giornale di propaganda che ai primi di ogni mese pubblica la Lega popolare austro-tedesca, organo centrale del movimento di unificazione della grande Germania. Il contributo annuo alla Lega è di dodici marchi.

Nella carta è già annessa l'Austria e nel confine tracciato con una grave linea nera, sono compresi tutti i territori che sono tedeschi e devono diventare tedeschi. In fondo alla carta, sotto il titolo: «I frammenti di territorio abitato da tedeschi», è dato l'elenco di questi territori. Di paesi austriaci, come è spiegato più chiaramente, sono Vienna, Bassa Austria, Alta Austria, Stiria, Carinzia, Presburgo, Tirolo, Voralberg.

Nella carta figurano in rosso, col colore del suolo della grande Germania, piccoli territori sparsi in Ungheria, nella Cecoslovacchia e nella Romania.

A tergo della carta sono date le opportune istruzioni sull'importanza e sulla necessità della propaganda della grande idea. E più sotto, con caratteri grossi: «Per ogni tedesco è del più grande interesse conoscere l'atteggiamento dei circoli direttivi del movimento di annessione austro-germanico nonchè i problemi austriaci. L'Austria è un suolo tedesco; chi ha fede nel diritto di autodecisione del popolo tedesco e nella idea dell'annessione, deve leggere il periodico mensile «Austria-Germania». Tedeschi, fondate, senza distinzione di partiti, in ogni luogo leghe popolari e dove già esistono partecipate ad esse».

Commentando il comunicato della «Stefani», annunciante che le spiegazioni date dal Cancelliere austriaco Ramek sono state ritenute soddisfacenti dal Primo Ministro italiano, la «Tribuna» così conclude:

«Dopo ciò ci sembra che se Mussolini, il quale non ha mai sollevato ostacoli pregiudiziali ed ha partecipato alla firma del trattato di Locarno, ripete pubblicamente che non è lecito fare dello «spirito di Locarno» una nuova illusione, proprio per non scalutare rapidamente lo stesso risultato di Locarno, risolve direttamente qualche grosso equivoco, come quello tentato dalla Germania per l'Alto Adige e riconduce l'Austria ai suoi obblighi di rispetto dei trattati, facendo opportunamente conoscere che, al caso, l'Italia agirebbe da sè. Dopo ciò ci sembra che questa condotta leale, chiara, italiana, sia estremamente preferibile a tutto quello che, in questi giorni, sotto la veste «societaria», si viene manifestando nei reali propositi dei singoli Stati, Vicini e lontani».

Il significato della consegna delle obbligazioni all'Inghilterra

ROMA, 23, notte (per telefono):

Con la consegna alla Tesoreria britannica delle nuove obbligazioni in esecuzione dell'accordo per il debito italiano verso l'Inghilterra, si inizia non la serie dei pagamenti (il primo pagamento scade infatti il 15 marzo), ma l'esecuzione degli accordi stessi. L'importanza di questa consegna delle obbligazioni sta nel fatto che con essa si è attuata la riduzione del debito di guerra italiano da 610 milioni di sterline, che sono appunto i 610 milioni di sterline di buoni del Tesoro ritirati dal rappresentante italiano contemporaneamente alla consegna delle obbligazioni a 276 milioni di sterline, totale delle obbligazioni consegnate ieri a Londra con scadenze scalari in sessantadue e cioè del valore attuale di 86 milioni di sterline.

In altri termini, l'Italia ha ritirato ieri a Londra tante cambiali per 610 milioni di sterline e ne ha consegnate per 276 milioni di sterline con scadenze rateali in 62 anni.

I Delegati italiani all'Assemblea della Società delle Nazioni

ROMA, 23.

Il Capo del Governo, on. Mussolini, ha nominato per l'Assemblea straordinaria della Società delle Nazioni, che avrà luogo a Ginevra l'8 marzo p. v., il senatore Vittorio Scialoja e l'on. Dino Grandi, delegati; e l'on. Ernesto Belloni e il marchese Medici del Vascello delegati aggiunti.

Comunicazioni del Partito

I Congressi provinciali fissati per domenica

ROMA, 23.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il 28 corrente avranno luogo i seguenti Congressi provinciali: a Bergamo, presieduto da S. E. Suardo; a Ravenna dall'on. Frignani; ad Alessandria dall'on. Gianferrari; a Pisa dall'on. Marchi; a Mantova dall'on. Arrivabene; a Perugia dall'on. Bastianini; a Trento dall'on. Mazzolini; a Benevento dal comm. Melchiorri; ad Aquila dall'onorevole Sardi; a Portoferraio dal comm. Guglielmotti; a Livorno da S. E. Ciano.

Le infamie dei fuorusciti

ROMA, 23.

L'«Impero» sotto il titolo «Una fogna di carta» scrive:

«Esiste a vergogna nostra una grossa pattuglia di inqualificabili che dà al mondo spettacolo mai visto di colossale immoralità. Che cosa si può dire di uomini che con danaro fornito da nemici della loro nazione fondano all'estero un giornale col solo scopo di denigrare la Patria? Il «Corriere degli italiani» è molto più anti-italiano del «Quotidien» dell'«Oeuvre» e di tutti i numerosi giornali stranieri italofobi ed è più odioso senza dubbio perchè redatto da oriundi italiani. Ogni volta che l'Italia ha una controversia, il «Corriere degli italiani» prende le parti dei nemici dell'Italia. Per questa fogna di carta Stresemann è un apostolo del buon diritto, Ramek è un santo e i pangermanisti sono dei paladini.

Durante la vertenza fra Italia e Germania la fogna inventò perfino un tentativo del Governo fascista volto a trascinare e ad appoggiare la Germania contro la Francia all'epoca dell'occupazione della Ruhr. Tutte le più assurde calunnie diffuse da giornali stranieri sono premurosamente raccolte e messe bene in evidenza dal giornale cloaca. Bisogna occuparsi sul serio dell'avvizzamento del fronte contro gli antifascisti che oggi più che mai sono gli anti-italiani. Bisogna occuparsi di rendere la vita amara al Donati, ai Salvemini e a tutti i loro soci nella lontana Parigi.

In attesa del processo Matteotti

L'arrivo degli imputati a Chieti

ROMA, 23, notte (per telefono):

Oggi, alle ore 17, provenienti da Roma, sotto buona scorta di carabinieri, in un apposito vagone cellulare, fino alla stazione ferroviaria di Chieti, e da questa alle Carceri di S. Francesco, in un autobus all'uopo preparato, sono giunti gli imputati del delitto Matteotti e cioè: Dumini, Viola, Volpi, Poveromo e Malacria. Essi hanno occupato le stanze separate appositamente apprestate. Nessun incidente durante il viaggio e all'arrivo.

Intanto la vedova Matteotti ha notificato, a mezzo del suo legale, anche al Presidente della Corte d'Assise di Chieti che essa ritira la costituzione di Parte Civile, in nome suo e del figlio Giancarlo.

Il conte Volpi in convalescenza

ROMA, 23, notte (per telefono):

Data l'incostanza del tempo e per consiglio del prof. Bastianelli, il conte Volpi non ha lasciato neppur oggi la sua abitazione. Tuttavia il Ministro, le cui condizioni sono sempre più soddisfacenti, non ha mancato di conferire coi suoi collaboratori.

Il co. Volpi partirà giovedì per Venezia, ove domenica seguiranno le grandi manifestazioni in suo onore.

Presentazione di disegni di legge

ROMA, 23.

S. E. il Ministro dell'Interno onorevole Federzoni ha presentato alla Presidenza della Camera il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. Decreto in data 24 gennaio 1926 numero 139 recante provvedimenti per la attuazione del servizio ispettivo sui Comuni e sulle Provincie.

Il Ministro Belluzzo a Foggia

FOGGIA, 23.

Proveniente da Cerignola è qui giunto, alle ore 11, fatto segno a festose accoglienze, S. E. il Ministro Belluzzo, accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Marchesini. Si trovavano a riceverlo l'on. Caradonna, i rappresentanti politici della regione e le autorità cittadine.

Il Ministro, prima di entrare in città, ha visitato l'Istituto Industriale; indi si è recato alla Prefettura ove ha ricevuto le autorità locali e provinciali.

Dopo una visita alla Cassa di Credito Agrario, al Campo sperimentale d'irrigazione, al Campo di cerealicoltura e ad altre istituzioni, il Ministro ha partecipato ad una colazione offertagli dall'Amministrazione provinciale.

La città è imbandierata. Il Ministro è ripartito nel pomeriggio.

Una crociera inglese nel Mediterraneo

MALTA, 23.

Domattina salperanno 40 torpediniere inglesi per una crociera nel Mediterraneo. Altre grosse navi lasceranno domani Malta per ritornarvi il 24 marzo. Quattro incrociatori britannici visiteranno Tripoli d'Africa.

Il problema Siriaco alla Commissione dei Mandati

La seduta di ieri

ROMA, 23.

La Commissione dei mandati della Società delle Nazioni ha proseguito oggi, sotto la presidenza del marchese Theodoli, e in presenza del signor Roberto De Caix assistito dal signor Clauzel, l'esame della situazione in Siria durante l'anno 1923. Su richiesta della Commissione il signor De Caix ha fornito degli schiarimenti circa i poteri accordati alle autorità militari per il mantenimento dell'ordine quando l'Alto Commissario credette necessario di decretare lo stato d'assedio che è stato tolto in Siria nel gennaio 1925. La Commissione, basandosi sul rapporto provvisorio della potenza mandataria e tenendo conto delle petizioni di cui è stata investita, si è occupata della questione delle frontiere. A questo riguardo essa ha chiesto al signor De Caix delle spiegazioni sui sentimenti della popolazione siriana, sugli accordi intervenuti durante e dopo la guerra e sui punti ancora in sospeso, fra la Siria e i paesi vicini (Turchia, Irach e Palestina). Il signor De Caix ha fatto sopratutto rilevare che l'indipendenza della Siria è un dono degli alleati e che la Francia specialmente aveva consentito a fare a questo riguardo dei grandi sacrifici, senza che la popolazione siriana abbia molto contribuito sia alla liberazione del suo territorio sia alla difesa delle frontiere alle quali essa pretende oggi di aver diritto.

La Commissione ha chiesto al rappresentante della potenza mandataria di fornire delle informazioni complementari sul compito dei rappresentanti della popolazione nelle relazioni coll'estero. Il signor De Caix ha spiegato che la potenza mandataria ha già fatto degli sforzi in questo senso. Essa si è fatta assistere nel corso dei negoziati per la ripartizione del debito ottomano, da rappresentanti della popolazione. Essa ha anche creato in alcuni consolati, specialmente in Egitto, negli Stati Uniti e al Brasile, dei posti di addetti consolari incaricati di occuparsi in modo speciale dell'emigrazione siriana. La Commissione continuerà domani l'esame del rapporto.

Un fattaccio presso Roma

ROMA, 23, notte (per telefono):

Nella vicina frazione di Pozzano una giovane prossima a divenire madre, notato un forte raffreddamento nell'uomo del suo cuore, certo Raggi, di anni 25, lo invitò ad una passeggiata nei vicini boschi e al momento opportuno gli inferse un terribile colpo con un affilato coltello che teneva sapientemente celato fra le vesti. La feritrice è stata arrestata; lo stato dell'uomo è gravissimo.

Comune e Podestà

Il nuovo ordinamento dei Comuni è oggi realtà.

Non più parlamentini municipali ad ogni piè sospinto, non più lotte di fazioni, anzi di famiglie che riducevano molto spesso l'elettoralismo ad una clientela, non più ignoranze locali, che a scapito del pubblico bene venivano elevate a dignità.

Quello che per lunghi anni era stato come il fulcro della camarilla democratica viene oggi battuto in breccia dallo spirito rinnovato della Nazione per dar luogo ad un nuovo organismo più saldo e compatto che, unificando i fattori locali tanto vari e di tanto varia influenza, sulla via della Nazione, ne rafforzi e ne renda più vigorosa la consistenza.

La storia è fatta di ricorsi. Nell'elaborazione di un'idea nuova si ripresentano sotto mutate vesti vecchi avvenimenti, si rifecondano vecchi principî coll'adattarli ai nuovi tempi ed alle nuove condizioni, si attinge nel passato la capacità dell'avvenire. Giacchè lo spirito umano, sempre vivo e sempre eguale a sè medesimo sa ridare vita ad ogni sua espressione e, rimutandola nel tempo, ne fa la pratica della sua azione.

E' bene quindi riandare alle origini del Comune per comprenderne appieno l'importanza attuale; è bene considerarlo nella sua idea prima e nella prima realizzazione per poterne meglio cogliere la funzione l'ufficio al presente.

L'autonomia municipale aveva trovato la sua ragion d'essere nella reazione «contro il feudalismo» imperante e si era rapidamente affermata nella penisola come fenomeno prettamente italiano. Ma tosto, rivelatasi l'insufficienza interna di tale organismo autonomistico, si preferì al regime consolare quello più benefico del Podestà che dava alla città maggiore sicurezza e maggiore stabilità ed efficacia al Governo.

Giacchè la libertà comunale, tanto richiamata e discussa a torto e a ragione in questi ultimi tempi, non altro era se non un'autonomia. Nel passare dal regime feudale a quello dei municipii solo questo si era realizzato. Per quanto oscura, la storia di quel periodo ci dice chiaro che una rivoluzione profonda operatasi nello spirito umano doveva aver portato ad un tale mutamento, ci dice subito che lo spirito moderno, dopo la lunga fecondazione, si rispecchiava in una realizzazione che era una nuova originalità.

La vita e la storia moderna si rivelavano in germe e si affermavano allora per la prima volta. Il comune non sarà che l'elemento primo, la prima forma; l'embrione che sviluppandosi darà con successione di elaborazioni il corso dell'avvenire. Ne sorgeranno la Signoria e il Principato, ne sorgeranno, ultimi, gli Stati che, eliminandosi ed unificandosi, daranno infine lo Stato unico e rigoroso.

E' il corso della nostra storia politica. L'individualità romana doveva fondarsi ed unificarsi in una superiore, più alta unità: il centro doveva da «municipium» spostarsi alla Nazione. Più ampia e comprensiva questa, ma una nel suo spirito, unificata nell'essenza unica e possente di uno Stato compatto e vigoroso.

Perciò, mentre in un primo tempo mille erano i centri, prima in regime consolare (borghese, non mai democratico), quindi in quello podestarile, nello stadio secondo le autonomie municipalistiche si esautoreranno l'un l'altra e la Signoria ereditò, in un organismo più complesso e purtuttavia ancora semplice, l'unità interna del Comune e il suo spirito.

Un lungo periodo democratico ha falsato la nostra vita: nell'imitazione dello straniero e nel servilismo la storia e la tradizione puramente italica sembravano dimenticate. Oggi lo spirito rinvigorito della nostra coscienza nazionale si adopera a gettar giù le superstrutture della impotenza democratica, per dare un'anima più salda al popolo ed un più fermo vigore allo Stato.

Ed ecco che si realizza uno dei primi capisaldi di questa nuova consistenza che è sopratutto armonia profonda fra tutti gli organi che concorrono allo sviluppo della vita nazionale.

I comuni medioevali avevano già sentito questa intima necessità e per realizzarla avevano unificato il loro interno reggimento, rendendolo più forte e consistente. Il Podestà, sostituendosi ai Consoli, aveva rappresentato quest'elaborazione maturatasi nell'intimo dell'organismo municipale, ed il nuovo principio si era rapidamente affermato. L'unità del comando dava maggior sicurezza allo Stato ed evitava pericolose dissenzioni.

Oggi il nuovo provvedimento restituisce ai comuni un'autorità più ferma, instaura un'amministrazione più efficace e consistente. Lo spirito della nazione si unifica nello Stato centrale. Il Governo, sorretto dalla maggioranza, ritrova la capacità ad un lavoro maggiormente proficuo e sente sicuri sotto mano gli strumenti della sua larga attività.

In tal modo il paese marcia con fermo passo verso l'avvenire. Non più piccole larvate opposizioni ammantate di costituzionalità; non più baraonde locali cui l'autorità centrale si sforzava invano di dar ordine ed organizzazione.

Oggi la Nazione tutta deve sentire la nuova necessità.

Questa legge è profondamente rivoluzionaria: e come tale non elaborata nelle commissioni o nelle assemblee, ma spontanea; non studiata, ma voluta. La sola elaborazione è quella che si è compiuta nello spirito italiano; e di essa la rivoluzione fascista è tanto significativa espressione.

Ogni libera volontà singolare si deve raccogliere e sintetizzare oggi nell'individualità superiore dello Stato. Dalla unificazione si passa all'unità. Unità di scopi, di opere, di intenti.

Non si tratta più di esercitare e lasciar in eterno sopravvivere nell'animo di ognuno l'eco del proprio campanile; si tratta innanzi tutto di una questione più alta e generale. Un governo assume un mandato, ma un mandato intiero, pieno, completo, un mandato che non dia luogo ad equivoci o a tentennamenti. La Nazione vive dentro e dietro questo governo; essa vive nello stato e per lo stato.

Così cade ogni falso democraticismo, ogni inanità addobbata di liberalismo, ogni impotenza esercitantesi sotto l'orpello della libertà.

Lo spirito nostro trascende queste false forme e mira più alto: mira all'unità e alla potenza che solo lo stato forte può dare alla grande Patria italiana.

La Mostra della propaganda alla Fiera di Milano

MILANO, 23.

La propaganda e la pubblicità sono due mezzi di sviluppo incalcolabilmente utili ad ogni iniziativa che ai tempi nostri aspiri al emergere e ad assicurarsi un pratico successo. Si capisce che non basta adottarli in qualunque modo per la sensazione che si ha della loro grande efficacia, ma, affinchè questo risultato positivo si determini, occorre che i mezzi anzidetti siano impiegati con metodo in opportune condizioni di tempo e di luogo e, sopratutto, con le dovute forme acciò il pubblico non si infastidisca e, di conseguenza, provochi il fallimento di un'idea anche buona. La quale, nella propaganda e nella pubblicità fatte con criterio può trovare la forza propulsiva per la sua espansione nel mondo.

Sono essi, infatti, due elementi di valorizzazione universalmente apprezzati, che ebbero origine con la stessa origine degli antichissimi popoli e furono tramandati, attraverso l'uso comune nei secoli, a noi che dall'esperienza del passato abbiamo tratto la necessità delle modernissime forme di richiamo talora battagliero che, ai giorni nostri, vanno per la maggiore.

La Fiera di Milano — indicendo per il prossimo aprile una mostra della propaganda e della pubblicità, si è proposta di dimostrare come esse costituiscano potente strumento di immancabile esito solo quando siano adoperate con serietà e consapevolezza, e, in altri termini, di promuovere il coordinamento, la selezione e il maggior disciplinamento delle forze migliori in tale campo col far conoscere al pubblico le molteplici energie che vi si dedicano, prospettando la necessità di questi elementi di vitale importanza, consigliando i mezzi più idonei e suggestivi.

Due grandiosi padiglioni occupanti un'area di circa 2500 mq. consentono una esposizione perfetta di qualsiasi prodotto. Una commissione speciale composta di artisti e di tecnici, comunque competenti in materia, ha stabilito che la Mostra nel suo complesso comprenda uno o più viali per gli avvisi aventi lo scopo di visibilità a distanza; una mostra di diorami a luce fissa e ad effetti plurimi, quella del giornale come organo di pubblicità, l'esibizione di modelli e di riproduzioni animate di cartelli che può anche giovare per la educazione artistica, è profittevole dei «vetrinisti», la pubblicità orale mediante la radiofonia, la presentazione di mille oggetti atti alla distribuzione per ricordare determinati prodotti; la pubblicità teatrale e, infine, le varie forme di avviso luminoso, fisso o animato, illuminante o fosforescente.

Tale mostra, indubbiamente interessante, può derivare sin d'ora la garanzia della sua piena riuscita dal caloroso entusiasmo col quale il primo annunzio dell'iniziativa è stato accolto da Ditte e da enti pubblici e privati che, della propaganda e della pubblicità fanno o si propongono di farsi un largo uso.

* *

L'unione delle camere di Commercio Rumene che — su domanda del Governo — già aveva espresso il suo parere favorevole circa la partecipazione ufficiale della Rumenia alla VII Fiera di Milano — ha già iniziato una intensa opera di propaganda nei ceti agricoli, industriali e commerciali, ed ha designato quale suo Commissario nei rapporti della Fiera stessa, il dott. Paolo Suciu.

Nei riguardi della mostra della Silvicultura, moltissime sono le adesioni che pervengono. Fra le più notevoli giunte dall'estero sono quelle dell'Amministrazione Forestale di Stato della Polonia, che invierà i campioni di ogni genere di legname prodotti dai suoi boschi, e della Finlandia che esporrà dei tipi di legname spezzato e pronto per le successive lavorazioni.

Circa le Scuole Professionali è oggi possibile affermare, oltre a quanto stato detto già, che il Ministero s'interessa vivamente affinchè alla Mostra partecipino le scuole di ogni grado. Esse avranno sede in un appropriato e vasto padiglione scelto in accordo col Ministero stesso.

LA FRANCIA E LA SUA SITUAZIONE POLITICO-FINANZIARIA

Per l'allargamento del Consiglio della Società delle Nazioni

PARIGI, 23.

Il «Matin» scrive: «Se la Francia vuole che il Brasile, la Spagna e la Polonia entrino nel Consiglio della Società delle Nazioni, questo è per dare maggiore autorità alle decisioni arbitrali, per assicurare l'esecuzione degli accordi di Locarno e per evitare quella specie di sorda rivalità tra le piccole Potenze sottoposte alla rielezione e le grandi Potenze che hanno un seggio inamovibile».

Il giornale aggiunge: «La Svezia sostiene la tesi contraria all'allargamento del Consiglio, ed è nel suo diritto, ma la stampa inglese invece di sostenere una teoria, sospetta delle intenzioni della Francia. Il Governo francese ha dichiarato nettamente a Berlino che la campagna tedesca contro l'allargamento si basa su argomenti ridicoli. La Germania non ha mai ricevuto la promessa di entrare sola nel Consiglio. Il Giappone, infine, contrariamente ad alcune notizie, non si è mai opposto all'allargameno stesso».

Per la ratifica del patto di Locarno

Intanto, la Commissione degli Affari Esteri della Camera, si è riunita questa mattina sotto la presidenza di Franklin Bouillon ed ha continuato la discussione del rapporto di Paoul Boncour, sul progetto per la ratifica degli accordi di Locarno.

La Commissione ha ascoltato Paoul Boncour che ha risposto dettagliatamente alle varie osservazioni fatte sul suo rapporto.

Briand, Presidente del Consiglio, ha quindi dato particolari complementari sulle condizioni con le quali sono stati negoziati gli accordi di Locarno ed ha insistito sul fatto che nulla era stato discusso all'infuori dei testi pubblicati e che questi testi lasciano intatti tutti i diritti riconosciuti alla Francia dal trattato di Versailles.

Interrogato sulla questione della entrata della Polonia nel Consiglio della Società delle Nazioni, il Presidente del Consiglio, Briand, ha fatto le seguenti dichiarazioni: Le polemiche sollevate dalla questione dell'allargamento del Consiglio sono sconsiderate e i negoziatori di Locarno non hanno dovuto occuparsi di tale questione. Se ne era trattato più volte prima di Locarno. Le Nazioni che vi erano interessate hanno semplicemente profittato dell'occasione offerta dell'entrata della Germania per domandare un allargamento. E' un loro diritto e se si lasciassero le Nazioni discutere liberamente e obbiettivamente questi problemi, esse li risolverebbero certamente come hanno risolto gli altri che non erano poi dei più facili. Nè si faciliterà certamente la risoluzione della questione con polemiche sapientemente concertate e del resto perfettamente sconvenienti. In questo affare, la Società delle Nazioni è il migliore ed il solo giudice. Io ho piena fiducia in essa. Per interpretazione del suo statuto, in conformità coi grandi interessi che le sono stati affidati e per pronunziarsi questa volta ancora in piena ed intera indipendenza, deve tener conto dei tentativi di pressione destinati ad influenzare le sue decisioni.

La Commissione, dopo aver felicitato Boncour, per l'obbiettività con la quale ha compiuto il suo lavoro, ha approvato il rapporto con soli 4 voti contrari di deputati dell'opposizione.

Situazione finanziaria seria ma non disperata

PARIGI, 23.

Nel rapporto che è stato distribuito questa mattina al Senato, Cheron afferma che la situazione è seria ma non disperata.

«La Commissione del Senato — osserva il relatore — con grande spirito di conciliazione si è sforzata di dare al Governo i mezzi per ristabilire la situazione votando tutte le imposte che le sono state domandate. La Commissione riconosce il carico che queste imposte faranno pesare sui contribuenti, ma ritiene che sia l'ora dei fatti. Per ristabilire una moneta sana, la vita normale della Nazione, l'equilibrio del bilancio, il risanamento della tesoreria e l'ammortamento dei debiti, bisogna ristabilire la fiducia. Un paese che lavora, che ignora la disoccupazione — conclude il relatore — non deve dubitare di se stesso».

NESSUN SCONFINAMENTO LITUANO in territorio polacco

ROMA, 23.

La notizia proveniente da Varsavia e riprodotta da qualche giornale italiano di un preteso sconfinamento di soldati i quali al di là della frontiera polacca è inesatta. Si tratta al contrario di uno sconfinamento di guardie polacche che essendosi a mano armate spinte in territorio lituano per tagliare i boschi oltre la linea di demarcazione, furono circondate dalle guardie lituane di confine e costrette a retrocedere.

Un discorso di Pangalos

La Grecia non può vivere senza la Macedonia e Salonicco

SALONICCO, 23.

Alla fin del banchetto offertagli dagli ufficiali della guarnigione, il Presidente del Consiglio Pangalos ha pronunciato un discorso, ricordando come al momento di cambiare forma politica di Stato la Grecia si è basata sull'Esercito, convinta che l'Esercito costituiva l'unica parte sana della Nazione ellenica.

«L'Esercito — ha soggiunto Pangalos — è sempre stato al disopra di tutto; le rivoluzioni sono fallite poichè esse cercavano di unire la legalità con una situazione anormale. I capi dei tentativi rivoluzionari, spinti da uomini politici, facevano di tutto per ritornare al sistema parlamentare che rovesciava tutto. Convinto che quando si fa rivoluzione, bisogna considerare una situazione anormale come uno stato di cose provvisorie, io procederò alla operazione e all'amputazione completa delle membra guaste.

Quello che ho veduto ieri nell'Esercito ed oggi nella flotta, rinsalda la mia convinzione che i destini della Patria sono in buone mani. Giunto al termine della mia carriera ho intrapreso una opera che condurrò a compimento e di cui voi sarete i vigili custodi. Allorchè tutti noi, in un solo palpito del nostro cuore, ci stringeremo attorno alla nostra bandiera, non permetteremo mai alcun attacco al nostro territorio nazionale. Ripeto che la Grecia non può vivere senza la Macedonia e senza Salonicco».

La Cecoslovacchia restituisce macchine all'Italia

PRAGA, 23.

Il giornale ufficioso czeco «La Tribuna» reca che il Governo italiano ha sollecitato dal Governo cecoslovacco la restituzione delle macchine italiane che asportate dall'Italia durante l'occupazione austriaca, si trovano attualmente sul territorio cecoslovacco. Il giornale aggiunge che il delegato italiano signor Valesio, arrivato a Praga recentemente, si è messo d'accordo col Commissario cecoslovacco sulle modalità per la restituzione. Due caldaie di locomotiva sono già state spedite e si procederà quanto prima alla restituzione delle macchine agricole e tessili.

LA GUERRA IN MAROCCO

Tetuan bombardata dai Riffani

LONDRA, 23.

Il «Times» ha da Tangeri, che i riffani nello svolgimento della loro offensiva sono riusciti a piazzare sulla cima della montagna che domina Tetuan, un cannone che a giudicare dagli effetti deve essere di un calibro superante tutti i cannoni dei quali i riffani sono in possesso.

Il cannone puntato sul quartiere europeo, spara alternativamente sulla città spargendo il terrore con la strage che va seminando. Il primo colpo sparato sabato, a granata, ha ucciso nella strada principale del quartiere europeo sei persone, tra le quali vi era un alto funzionario civile.

Oltre questi morti vi furono molti feriti più o meno gravemente.

Il piazzamento di quel cannone sulla cima, dominante un vastissimo raggio agevola tutto il movimento dell'offensiva dei riffani svolgentesi su quella larga zona.

Sotto i reiterati colpi della bocca da fuoco la popolazione fugge dalla città i cui edifici colpiti dalle granate crollano dando origine ad incendi gravissimi.

Colloquio di Re Alfonso col suo Ambasciatore a Parigi

MADRID, 23.

L'ambasciatore di Spagna a Parigi è giunto ieri a Bordeaux.

Egli avrà colà un colloquio con il Re di Spagna che deve giungere nel pomeriggio di oggi proveniente da San Sebastiano per prendere il figlio, l'infante Jaime, che si trova in cura in una clinica di Bordeaux.

Notizie brevi

«IL SECOLO» è stato ieri sequestrato per ordine del Prefetto di Milano.

IL NUOVO Ambasciatore d'Italia a Berlino, conte Aldovrandi, raggiungerà la sua nuova residenza verso la fine della corrente settimana.

UN VIOLENTO INCENDIO ha distrutto a Hurley Ville (Stati Uniti) un grande albergo. Sette persone sono morte e trenta gravemente ferite. Parecchi cadaveri si trovano ancora tra le rovine.

CAROL, l'ex Principe ereditario di Romania, sta per partire da Milano alla volta di Parigi ove ha acquistato un appartamento.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 23 febbraio 1926)

Affari approvati

Udine: Progetto apertura due nuove strade tra via Trieste e Bersaglio — Remanzacco: Contributo spesa erezione monumento a S. Francesco d'Assisi — Remanzacco: Indennità servizio attivo dipendenti comunali — Casarsa: Offerta bandiera ai R.R. C.C. — Paluzza: Aumento supplemento congrua al parroco — S. Maria la Longa: Contributo monumento Ossario Pasuvio — Aiello: Regolamento speciale gestione diretta dazio — Socchieve: Addizionale dazio consumo e bevande tassa pianoforti — Nimis: Tassa pianoforti — Maiano: Vendita ritaglio stradale — Sauris: Bilancio 1925 — Gonars: Accensione mutuo per costruzione edificio scolastico — Paluzza: Prelevamento interessi sui depositi alla Cassa Risparmio Udine — Udine: Acquisto area Braida Torriani — Codroipo: Inscrizione della strada Codroipo Basiliano nell'elenco strade comunali — Temenizza: Regolamento manutenzione strade comunali — Enemonzo: Revisione tassa bestiame — Resia: Svincolo cauzione società anonima la conservazione del legno e distillerie catrame per lo sfruttamento bosco Brasda, Carnizza e Uccea — Gemona: Regolamento servizi in economia — Camino: Abbonamento «Giornale del Veneto» — Socchieve: Lite contro cassiere e dispensieri generi alimentari. Autorizzazione a stare in lite — Forni Avoltri: Salario al becchino, stradino e manutentore acquedotto frazione Sigiletto — Maiano: Sussidio alla congregazione di Carità — Campoformido: Contributo monumento S. Francesco — Grimacco: Tassa esercizio 1926 — Saga: Idem — Ragogna: Alienazione terreno a Gotti — Precenicco: Tassa concessione estratti catastali — Aiello: Aumento indennità servizio attivo dipendenti comunali — Arzene: Sussidio a scuola professionale disegno — S. Vito Fagagna: Contributo tubercolotici guerra — Campoformido: Modifica tassa posteggio — Tricesimo: Rinnovo prestito provvisorio con Banca Cooperativa Tarcento e Banca Friuli; Contributo campane Assisi per settimo centenario Francescano — Locavizza di Aidussina: Aumento onorario annuo al vicario — Cavasso Nuovo, Cassacco: Tassa famiglia 1926 — Feletto Umberto: Tassa esercizio 1926 — Ledine: Regolamento organico e fissazione stipendio al segretario comunale — Tarvisio: Contributo Cattedra Ambulante Agricoltura — Udine: Tassa posteggio — Marano: Alienazione titoli consolidato — Ruda: Vendita titoli debito pubblico — Martignacco Contributo a favore Cassa Ricovero — Bertiolo Bilancio preventivo 1925 — Comeglians, Segnacco, Rivolto, Ovaro: Bilancio preventivo 1925 — Cassacco: Regolamento riscossione dazio energia elettrica — Remanzacco: Concessione indennità buona uscita alla levatrice per collocamento riposo — S. Giovanni Manzano: Contributo lotta contro cancro — S. Giorgio Nogaro: Contributo Orfanotrofio dei figli lavoratori di Porto — S. Vito Tagliamento: Compenso ai pompieri per estinzione incendi — Porpetto: Offerta pro monumento a S. Francesco d'Assisi — Amministrazione Provinciale: Sovvenzione associazione studentesca Gorizia — Remanzacco: Contributo lotta contro il cancro — Magnano: Regolamento distribuzione acqua potabile ai privati — S. Pietro Natisone: Regolamento polizia urbana — Ovaro: Provvedimenti per servizio custodi cimiteri di Ovaro e Cludinicco — Arzene: Tassa famiglia 1926 — S. Vito Fagagna idem — Zoppola: Tassa famiglia ed esercizio — Rosiliano: Tassa famiglia e Tassa esercizio 1926 — Tricesimo: Modifica tassa cani — Pontebba: Concorso finanziario gare sciatorie indette S. U. C. A. I. di Trieste — Enemonzo: Concorso spesa per ufficio concentramento operai catastali — Buttrio: Contributo battaglia grano — Forni Avoltri: Spesa ufficio concentramento invernale operatori catastali — S. Vito Tagliamento: Applicazione lampade in via S. Carlo a Prodolone e località Capece — Montenars: Alienazione ritaglio stradale — Aiello: Vendita appezzamento terreno — Chiusaforte, Raccolana: Utilizzazione bosco Crepeit e altri — Montenars: Cessione ritaglio stradale a Zanin — Remanzacco: Contributo spesa ufficio concentramento operatori catastali — Nimis: Tassa bestiame 1926 — Gradisca, Vivaro, Chions: Tassa bestiame aumento — Ravascletto: Affranco livello Moro — Ovaro: Cancellazione ipoteca a carico Cimenti — Pozzuolo: Congregazione Carità bilancio 1926-28 — Udine: Secolar casa Zitelle, bilancio 1926 — Clauzetto, Muzzana, San Floriano: Bilancio 1925 — Cividale: Ospedale Civile bilancio 1926 — S. Vito Fagagna: Congregazione Carità bilancio 1926-28 — Sesto al Reghena: Idem — Pradamano: Idem — Pocenia: Bilancio 1925 — Remanzacco: Idem — Montereale: Cessione suolo comunale a De Biasio — Maniago: Sovvenzione alla scuola di disegno — Fanna: Tassa famiglia 1926 e addizionale imposta complementare — Budoia: Tassa famiglia 1926 — Rivignano Tassa famiglia, esercizio e adizionale 20 per cento imposta complementare — Budoia: Tassa esercizio rivendita 1926 — Remanzacco: Affranco canone Beltrame — Saga: Tassa famiglia 1926 — Feletto Umberto: Idem — Perteole: Tassa rinnovo licenza pubblici esercizi — Dolegna: Contributo Ufficio Emigrazione — Bagnaria Arsa: Compenso mensile al contabile Comm. comunale avviamento al lavoro — Farra: Alienazione obbligazione delle Tre Venezie per costruzione stalloni — San Giorgio Richinvelda: Sovvenzione a Leonarduzzi per espatrio Germania — Nimis: Tassa vetture e tassa famiglia 1926 — Forni Avoltri: Tassa famiglia, esercizio 1926 — Gradisca: Tassa esercizio 1926 — Socchieve: Tassa famiglia, esercizio 1926 — Ravascletto: Collegamento rete telefonica carnica con telefono comunale — Paluzza: Premi decorazione edilizia — Montenars: Mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per pagamento ponte Ovenco — S. Vito Tagliamento: Aumento indennità servizio [illegible] e caroviveri dipendenti.

Affari rinviati con ordinanza

Tolmezzo: Sistemazione palazzo Garzolini — S. Vito al Tagliamento: Maggior salario ai becchini — Carlino: Concessione al Ciganero a Bosco di un passaggio su terreno comunale — Clauzetto: Tassa vetture domestici — Biglianna: Regolamento organico — Salcano: Tassa licenza esercizi — Farra: Istituzione secondo posto stradino; Modifica tabella organica — Forgaria: Posto telefonico pubblico — Ronchis: Indennità alloggio segretario comunale — Tricesimo: Spesa collocamento lapide commemorativa visita S. M. il Re — Pordenone: Ricorso contro tassa industria «La Vercellese» — Raccolana: Contrattazione mutuo per pagamento mercede operaie.

Affari vari

Sono stati rinviati alla prossima seduta i seguenti oggetti:

Brazzano: Regolamento edilizio — Gonars: Ricorso ex stradino Clerici contro suo licenziamento — Medea: Tassa vetture, domestici — Moretto di Tomba: Pianta organica impiegati e salariati.

Sono state infine prese le deliberazioni seguenti:

Cormons: Ricorso Grin Adamo contro tassa famiglia (respinge) — Premariacco: Ricorso contro tassa famiglia San (accoglie in parte) — Amministrazione Provinciale: Costituzione d'ufficio del servizio medico di condotta nei comuni del territorio annesso non ancora sistemati e relativo trattamento economico (parere favorevole.

Da GORIZIA

Propaganda sindacale

(23). — Sabato e lunedì 20 e 22 corr. nel piazzale dello Stabilimento Brunner a Piedimonte del Calvario, coll'intervento del Segretario Politico avv. Caprara, del signor Castellani, Segretario Generale della Federazione dei Sindacati Fascisti e del prof. Vespasiani, Segretario di Zona, presenti l'ing. Brunner e il personale della Direzione e circa 1500 fra operai e operaie sono state tenute Conferenze Sindacali.

L'avv. Caprara con elevate parole ha presentato alle maestranze il Segretario Generale Castellani ed il prof. Vespasiani. Presa la parola il signor Castellani, è riuscito subito ad interessare vivamente i presenti. Ha cominciato il suo dire col fare un raffronto fra gli scopi dell'attuale organizzazione sindacale con quella che fu l'organizzazione dei vecchi partiti demagogici, ed ha dimostrato eloquentemente la differenza che passa fra il Sindacalismo classista rosso e bianco, catastrofico e dissolvente di tutti i valori morali e materiali della vita e della produzione nazionale, e il Sindacalismo Nazionale Fascista che ha eliminata la lotta di classe adottando la collaborazione di tutte le forze fattive e produttive al fine di dare al lavoro una tranquillità ed una continuità per ottenere una maggiore produzione nazionale nell'interesse comune.

Ha rievocato i primi tempi del Fascismo accennando anche a quella che fu la disfatta delle vecchie camere del lavoro, come una indispensabilità politica, ma non come un metodo per distruggere i diritti del lavoratore ricordando che fino dalla primavera 1921 l'on. Rossoni d'accordo con i dirigenti del Partito, aveva iniziata nell'Emilia e nella Romagna, la costituzione dei Sindacati Nazionali, Sindacati che ancora prima della nuova legge contavano diversi milioni di organizzati.

Ha fatto infine il parallelo fra l'arma dello sciopero a moto continuo che ha portato alla rovina l'Agricoltura e l'Industria Nazionale, col nuovo orientamento politico-economico che fra breve porterà la nuova legislazione del lavoro. Accennando al dubbio che in un primo tempo le masse avevano nei confronti dell'organizzazione sindacale fascista, le masse stesse di fronte alla continua assistenza ed ai miglioramenti ottenuti attraverso ai nuovi concordati stipulati dalle organizzazioni sindacali fasciste si sono ricredute e si sono convinte dell'errore che avevano commesso col lasciarsi traviare dai politicanti del vecchio Sindacalismo catastrofico ed ora sono ben liete di essere inquadrate sotto il Sindacalismo del tricolore, unico simbolo di pace e di prosperità per la grandezza del nostro Paese, che non può e non deve essere a nessun altro inferiore.

Illustrando il nuovo inquadramento delle Corporazioni Sindacali Fasciste, il Segretario generale ha detto che oggi gli organizzati Sindacalisti non vanno verso gli operai soltanto per fare intravedere vantaggi irraggiungibili, ma bensì per dar loro tutto l'appoggio e la tutela per poter portare a tutti i lavoratori del braccio e del cervello quella sistemazione economica e morale richiesta dalle necessità di vita eque e giuste richieste dal momento, attraverso il valore individuale ed in rapporto alla capacità produttiva.

Infine parlando come il Sindacalismo Nazionale non debba essere confuso con il Sindacalismo degli altri partiti, il solo che ha pensato ad organizzare tutte le energie del lavoro intellettuale e materiale, affermando nella maniera più assoluta che le Corporazioni sono l'organismo unico dove i lavoratori di tutte le categorie addetti alla produzione italiana troveranno la sede naturale per risolvere tutti i loro problemi tecnici ed economici.

Ha chiuso il suo discorso portando ai presenti il saluto della Federazione ed inneggiando al Duce.

Ha presa quindi la parola il prof. Vespasiani il quale si è intrattenuto sulla questione tecnica-sindacale, ed ha ampiamente illustrata la questione dei contratti e il problema sindacale in Friuli.

Deliberazioni del R. Commissario

Il R. Commissario del Comune, allo scopo di allargare la via dietro Castello, ha deliberato di acquistare da Felicita Visintin 186 mq. della sua realtà, posta tra la via Franconia e via dietro Castello.

Ha stabilito poi di acquistare un dipinto pregevole del pittore goriziano Giuseppe Tominz, raffigurante «La Madonna», allo scopo di assicurare al [illegible] della Redenzione un dipinto pre[illegible]. Ha pure stabilito, facendo se[illegible] alle trattative avviate a suo tempo dalla Giunta Comunale, di acquistare dalla signora Mary Cumar, di Trieste, due bassorilievi raffiguranti la «Pietà» e «L'Affetto».

Ha quindi fissato in lire 500 il contributo del Comune per la erezione di un monumento a Cesare Battisti a Bolzano, come desiderato dal Duce del Fascismo e Capo del Governo Nazionale Benito Mussolini, per protestare contro le subdole e losche mene pangermaniste.

Su proposta dell'Ufficio Tecnico Comunale, ha approvato il progetto di catramatura delle strade: Via Alvarez, Viale XXIV Maggio, IX Agosto.

CANZONI SLAVE

Alcuni giovani di Rifemberga trovandosi nell'osteria del paese condotta da tale Pecenco, cantavano seduti attorno un tavolo, con evidente entusiasmo, una canzone slava. I carabinieri del paese trovandosi in perlustrazione per la via furono attratti dal canto. Non fu difficile di apprendere che la canzone che animava quei giovani aveva un acuto sapore irredentista, recando come test: «Sloveni, dove sono i nostri confini?» Invitati a smettere quel canto, quelli della brigata si opposero, canzonando anche i Carabinieri, i quali, per tagliare corto, arrestarono quei scalmanati identificati per Antonio Stanger, Leopoldo Piscanz e Giuseppe Michelic, che furono deferiti alle carceri Mandamentali di Aidussina e disposizione del Giudice Istruttore.

RAICEVICH A GORIZIA

Sabato 27 corrente avremo a Gorizia Giovanni Raicevich, il campione di lotta europeo che in questi giorni viene vivamente applaudito nei maggiori centri della Venezia Giulia. Alla sera, al Teatro Verdi, il campione si produrrà in classici esempi di lotta.

Da TERZO D'AQUILEIA

Assemblea del Fascio

(Galfano) (23). — Invitato dal caro amico Nicolò Rovere, Segretario Politico del Fascio di Terzo d'Aquileia, come corrispondente del Vostro giornale, ho presenziato l'Assemblea Generale per la rielezione del nuovo Direttorio; la riunione ha avuto luogo ieri sera.

Assume la Presidenza l'Avv. Caprara nuovo fiduciario di zona e dichiarata aperta la seduta dice brevi parole portando il saluto dell'On. Moretti, Commissario Straordinario del Fascismo Friulano.

Il Segretario Politico Rovere, maschia e diritta figura di fascista, che ha saputo creare una Sezione concorde e fattiva, tale che s'impone all'attenzione e rispetto dei Fasci del Mandamento, svolge una esauriente relazione morale, dove viene dimostrato nel breve periodo di vita della Sezione, un magnifico operato denso di fede fascista e dove si legge e si nota chiaramente il gran desiderio di agire in pro del fascismo dei componenti il Direttorio in carica, ora dimissionario. E' applaudito.

L'avv. Caprara, ha elogiato l'operato del Rovere e del Direttorio, dopo di essersi congratulato con la massa degli iscritti e per la fede addimostrata nelle finalità del Partito, valendosi dei poteri concessigli ha riconfermato la fiducia tra gli applausi dei presenti, al vecchio Direttorio che è risultato così costituito:

Rovere Nicolò, Segretario Politico — Antonelli — Goriani — Fabris Sebastiano — Galenti Ferdinando — Iustulin Giulio — Antonelli Lodovico, membri.

Hanno parlato poi il signor Cassala per l'organizzazione della gioventù fascista e il signor Pompeo Gortani svolgendo una elaborata relazione sulle condizioni demografiche ed igieniche di Terzo.

Tra vibranti alalà l'Assemblea si sciolse.

Da AQUILEIA

IL COMMISSARIO PER IL FASCIO

(23). — Il nuovo fiduciario di Zona del P. N. F., ha nominato come Commissari Straordinari del Fascio di Aquileia, già sciolto, i sigg. Prof. Brusin Giovanni, Direttore del R Museo Archeologico ed il Maestro Lo Cascio Lodovico, squadrista, ex combattente e Segretario della Sezione dell'A N. I. F. concedendo loro i pieni poteri per la ricostituzione selezionata del Fascio.

Da CORMONS

SINDACATO AGRICOLO

(23). — Domenica 21 corrente nella sala del Consiglio Comunale di Cormons, gentilmente concessa dal cav. Bernardelli, Sindaco del Comune, coll'intervento del Segretario Generale dei Sindacati, ha avuto luogo una riunione del Sindacato lavoratori agricoli. Dopo aver presi accordi col Segretario del Sindacato - Bon Giorgio, il Segretario Generale della Federazione ha illustrato il nuovo patto colonico. Dopo lunga, esauriente discussione è stata sciolta la seduta.

Da PORCIA

Tragica fine di una sonnambula

(23). — A Rorai Grande una grave disgrazia ha vivamente impressionato la popolazione Paolina De Gottardo fu Dionisio, affetta da sonnambulismo, si alzò ieri notte ed uscì dalla camera precipitando dalle scale e fratturandosi il cranio.

All'improvviso tonfo prodotto dalla caduta si svegliarono i famigliari i quali accorsero per prestare soccorso alla disgraziata che giaceva a terra grondante sangue. Ma ogni cura fu vana, la De Gottardo moriva poco dopo.

Da TOLMEZZO

ELARGIZIONI della Banca Carnica

(23). — La Banca Carnica, come è sua annuale consuetudine, ha erogato a scopo di beneficenza ed incoraggiamento di pubbliche istituzioni le seguenti elargizioni:

Asili Infantili di Chiaulis, Intissans, Sutrio e Socchieve L. 500 ciascuno — Orfani di guerra di Udine L. 100 — Associazione Mutilati e Invalidi di Tolmezzo L. 150 — Giardino d'Infanzia, L. 500 — Ospedale Civile L. 500 — Congregazione di Carità L. 500 — Cucina Economica L. 200 — Cura Marina L. 200 — Pro erigenda Casa di Ricovero lire 1000.

La Banca stessa ha riservato parte del fondo per poter sovvenire alle altre numerose richieste che non mancheranno nell'annata in corso.

Da FELETTO UMBERTO

Associazione Nazionale Insegnanti fascisti

(23). — Ieri in un'aula delle scuole del Capoluogo si riunirono tutti gli insegnanti del Circolo Direttivo (Feletto Umberto, Pagnacco, Tavagnacco) per la costituzione ufficiale della Sezione della A. P. M. F.

Presenziavano il comm. prof. G. B Garassini, benemerito Segretario provinciale della Federazione, il direttore didattico prof Colussi e il segretario comunale in rappresentanza del Sindaco.

Il prof. Colussi, dopo aver rivolto un ringraziamento e un deferente saluto agli intervenuti, presentò con degne parole l'oratore comm. Garassini, e questi tenne incatenato l'uditorio per circa un'ora facendo una smagliante e lucida rassegna dell'attuale situazione scolastica; rilevò l'importanza della funzione culturale e assistenziale della Associazione che deve essere lo strumento spirituale della rivoluzione fascista nel campo della scuola.

Ricordò la defunta Unione Magistrale, l'effimero sindacato socialista e la, per ora tollerata, Nicolò Tommaseo, che non ha più ragione di esistere, poichè il Governo Nazionale già applicò largamente i postulati religiosi da essa sostenuti.

Confutò esaurientemente le eventuali obiezioni che si possono muovere in ordine alla costituenda sezione e terminò con una commossa perorazione vaticinando l'avvento alla rinnovata grandezza di Roma Imperiale, riconosciuta e stimata nel mondo.

Seguì la distribuzione delle tessere e venne nominato il Direttorio nelle persone dei signori: Garzoni prof. m.o Luigi, Segretario — Colussi prof. Modesto, direttore didattico e Sandrigo sig.a Maria, membri.

Aderirono all'Associazione 21 insegnanti e il Direttore didattico, una sola insegnante non diede la sua adesione. Furono spediti i seguenti telegrammi:

«Ecc. Mussolini, Roma. — Costituendosi oggi sezione Magistrale Fascista Feletto Umberto romanamente saluta vostra eccellenza sommo tutore intangibili diritti Italia suoi sacri confini».

«Provveditore Studi, Trieste — Sezione Magistrale Fascista Feletto Umberto oggi costituitasi disciplinatamente vossignoria saluta in fervore di fede».

«On. Barnaba, Palazzo Littorio, Roma. — Sezione Magistrale Fascista Feletto Umberto oggi costituitasi saluta in voi glorioso figlio Friuli splendore rinnovata Italia della Vittoria. — Segretario provinciale Garassini, Sindaco Lendaro; Direttore: Colussi; Segretario sezione Garzoni».

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nel Fascio locale

(23). — Il Commissario Straordinario della locale Sezione Fascista signor Capra Francesco, ha pubblicato il seguente manifesto:

Fascisti!

«Per incarico dell'On. Moretti, Commissario Straordinario Fascista per la Provincia del Friuli, ho assunto la reggenza di questo Fascio in qualità di Commissario Straordinario. Gli avvenimenti politici seguiti nella nostra provincia in questi ultimi tempi, impongono una severa selezione onde ricondurre il fascismo in quella linea di intransigenza che l'attuale momento richiede e che è voluta dal Direttorio Nazionale. Nell'esplicazione del mandato conferitomi, ed a me ben deferito dalle supreme gerarchie mi saranno di prezioso ausilio la vostra disciplina, la vostra riservatezza, la vostra fede!

Bando quindi alle sterili discussioni, alle congetture tendenziose. Profittatori, ambiziosi ed imbelli saranno posti al bando.

Con questi intendimenti mando al fascismo puro del Sanvitese il mio fraterno alalà!».

S. Vito, 22 febbraio 1926.

Il Commissario Straordinario

RITIRO DELLE TESSERE

D'ordine del Commissario Straordinario, tutti i fascisti sono invitati a restituire la tessera del 1925 entro il giorno 25 corrente. Il Commissario anzidetto avverte che le nuove tessere verranno distribuite quanto prima.

AVANGUARDIA GIOVANILE FASCISTA

Il Commissario dell'A G. F. ha pubblicato il seguente manifesto:

«Per ordine della Federazione Provinciale Friulana dell'A G. F. assumo oggi il Commissario Straordinario della locale Sezione.

Le nuove domande d'iscrizione debbono essere inviate a questa Segreteria entro il giorno 28 corrente.

Avanguardisti Sanvitesi, vi giunga gradito il mio fraterno alalà.

S. Vito, 22 febbraio 1926.

Il Commissario Straordinario
Matteo Eusatto»

NELLA SEZIONE MUTILATI

Venerdì 19 corrente ha avuto luogo la prima seduta del Consiglio Direttivo di questa Sezione Mutilati e Invalidi di Guerra per la nomina delle cariche sociali.

Risultarono eletti: Bortolussi Antonio, Presidente — Nonis Pietro, vice presidente — Cella Nicolò, segretario — Fajn Davide, cassiere economo e segretario per il Mandamento — Polico Antonio — Rivolto Evaristo — Leschiutta Angelo, consiglieri.

AGLI INTERESSATI

Gli invalidi abbisognevoli di cure balneo-termali sono invitati a presentarsi alla sede della Sezione per le pratiche del caso, avvertendo che il termine utile per le presentazioni delle domande scade improrogabilmente il 10 marzo p. v. come da circolare dell'Opera Nazionale.

Da S. GIORGIO della Richinvelda

BENEFICENZA

(23). — Alla scuola di Economia domestica sono pervenute le seguenti oblazioni:

In memoria del cav. Luchini: sig.a Maria Luchini offre L. 100.

In memoria del comm. gr. uff. Domenico Pecile: sig.a Camilla Pecile offre L. 100.

Da CERCIVENTO

Ricostituzione della sezione Combattenti

(23). — Questa Sezione Combattenti, che in un recente passato, risentendo nella sua forte organizzazione gli effetti deleteri di certi mestatori di mestiere si dissolveva completamente, così come perisce una nave senza nocchiero vinta dalle furie della tempesta, si ricostituiva domenica ad opera del Commissario signor Lino Di Vora incaricato dalla Federazione Friulana per la riorganizzazione e ricostituzione della Sezione stessa.

Bella giornata vissuta tra il più schietto cameratismo ed i buoni propositi d'un bel nucleo di trinceristi, ed anche di qualche soddisfazione pel Commissario che vede così realizzato quello che ieri non era che una semplice speranza.

Dopo la lettura della relazione commissariale e del rendiconto dell'esercizio finanziario, l'assemblea procedette alla elezione del Consiglio Direttivo che con splendida votazione diede i seguenti risultati:

Eletti i signori Morassi geom. eDodato — Di Vora Lino — Lassi Lucio — Morassi Luigi — De Franceschi Fiorenzo — Morassi Paolo — Di Vora Isidoro.

Ritorna così a nuova vita questa nostra bella famiglia, forte nella sua compagine e certa di fare molta strada nelle opere di assistenza, di culto della Patria e di difesa dei valori morali della Nazione, convinta ancora dell'appoggio incondizionato di tutti i convinti della riconoscenza verso chi tanto ha offerto per la redenzione d'Italia.

Da CIVIDALE

ASSEMBLEA FASCISTA

(23). — Presente il fiduciario di zona cav. uff. De Rienzo e il Segretario Politico Rocchetti, si è svolta ieri l'Assemblea del Fascio.

Dopo che il signor Rocchetti espose l'opera svolta in questi ultimi tempi anche in rapporto allo sviluppo Sindacale, pronunciò un discorso il fiduciario di zona. L'Assemblea si chiuse con l'approvazione di un ordine del giorno per appello nominale.

UNIVERSITA' POPOLARE

Giovedì 25 corrente alle ore 20.30 nell'aula maggiore della R. Scuola Professionale, l'ing. cav. Nelusco Zorzi terrà una conferenza su «La rinascenza dell'industria artistica».

L'ingresso è libero.

MERITATA ONORIFICENZA

Abbiamo appreso con grande soddisfazione che l'Egregio nostro Pretore avv. cav. Arcangelo Alessio venne nominato Cav. dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Cividale e tutto il Circondario condivideranno la nostra soddisfazione nell'apprendere la notizia.

UNA GITA A PONTEBBA

L'U. O. E. I Sezione di Cividale ha aperte le prenotazioni per una gita a Pontebba da effettuarsi il 27-28 corr.

BENEFICENZA

Il dott. Giovanni Zurchi ha offerto L. 10 alla Casa di Ricovero nella mesta ricorrenza del 4.o anniversario della morte di Tellini Emilio.

Da MANIAGO

COSTITUZIONE SINDACATO TABACCAI

Il giorno 22 corrente ha avuto luogo la costituzione del Sindacato Mandamentale Tabaccai.

Al costituendo Sindacato hanno aderito tutti i tabaccai del Mandamento. A Segretario Sezionale venne eletto ad unanimità il signor De Marco Luigi di Bernardo.

CRONACA SPORTIVA

Caffè Commercianti - Bar Eden

— Con molta probabilità domenica prossima si svolgerà l'atteso incontro di calcio tra le rappresentanze calcistiche dei due ritrovi cittadini.

— Con ogni cura si stanno affilando le armi!

— Corre voce che Renato Paglianti si muova da Padova per difendere la rete dei rossi del «Bar Eden» e per contribuire anch'egli per la riuscita bella festa di sport che ha lo scopo precipuo di accrescere il fondo necessario per l'erezione del ricordo marmoreo ai calciatori cittadini caduti per la Patria.

— Chi degli appassionati vorrà mancare alla interessante partita?

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 23 febbraio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	758.0	757.4	758.1
Pressione al mare	769 4	769.3	769.2
Temperatura	5·0	15·6	10·7
Umidità (0-100)	94	54	78
Vento Direzione	N	SW	W
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	1	3	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 16,0
Temperatura minima: 4,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 773, sul Golfo di Finlandia
Pressione minima: 747, sull'Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 23. — (per telegrafo).

Francia 89.30 — Svizzera 479.30 — Londra 121.0895 — America 24.8975 — Berlino (marco oro 5.93 — Austria 350 — Romania 10.70 — Belgio 113.225 — Spagna 351 — Praga 73.70 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.70.

Rendita e Consolidato

—Rendita 3,50 per cento 70.80.
Consolidato 5 per cento 92.15.
Obbligazioni Tre Venezie 68.725.

Corte d'Assise

Il misterioso omicidio di S. Leonardo di Campagna

Presidente: cav. uff. Tomaioli — P. M.: cav. uff. Guidorizzi — Cancelliere: A. Volpe.

Accusato: Giovanni Battista Zorat fu Pietro di anni 46, nato a Montereale Cellina e domiciliato a S. Leonardo di Campagna, guardiano privato al Cellina, detenuto, imputato di avere nella notte del 2 luglio 1924, sulla strada che conduce da S. Leonardo di Campagna (Aviano) a S. Foca, ferito Giovanni Zorat di Giovanni, di anni 23, cagionandogli una lesione che fu unica causa della sua morte avvenuta alcuni giorni dopo (14 luglio 1924) all'Ospedale di Aviano.

L'accusato è difeso dagli avvocati Emilio Driussi e Molè.

La madre del morto si è costituita P. C. con l'avv. comm. Bertacioli e il fratello con l'avv. Rosso di Pordenone.

Interrogatorio dell'accusato

Dopo i soliti preliminari, il Presidente interroga l'accusato.

Egli dice che verso le 18.30 del 2 luglio 1924 si recò a S. Foca, poi a bere qualche bicchiere. Alle 22 ritornò da S. Foca a S. Leonardo. A un certo punto incontrò uno sconosciuto in bicicletta; si scontrarono ed egli ricevette un colpo alla testa; ambidue caddero nel fossato. Poi non ricorda altro. Verso le 3 ant. si ritrovò sulla strada.

Avv. Bertacioli — Del colpo alla testa, l'accusato parla per la prima volta.

Accusato (proseguendo) — Mi trovai sulla strada sporco di sangue; vidi una carretta con un uomo, che guidava, e tre donne; dissi loro che nel fossato c'era un uomo e poi proseguii fino a casa mia, ove arrivai alle 6 ant.

L'accusato, che non ha punto l'aspetto di un omicida, nega nel modo più assoluto di aver ucciso il giovane Giovanni Zorat, del quale era amico, ed anzi in quella stessa sera era stato circa un quarto d'ora con lui subito dopo uscito dal lavoro. Aggiunge ch'egli non aveva nessuna ragione di rancore contro il morto, col quale, ripete, era in ottime relazioni. Insiste nel modo più reciso nel dichiarare di non aver ucciso Giovanni Zorat.

Il Presidente gli fa parecchie contestazioni, ed il Zorat a tutte risponde ch'egli non è stato l'uccisore.

A domanda dell'avv. Bertacioli, risponde che quando ricevette il colpo sulla testa, cadde sulla strada e rimase intontito per parecchie ore.

A domanda del Presidente, risponde di aver detto prima di tutti a sua moglie, che era stato colpito alla testa.

A domanda dell'avv. Molè, risponde che quando i carabinieri vennero a casa sua, lo trovarono con la testa fasciata.

Il Presidente legge quindi gl'interrogatori dell'accusato, il quale sempre rispondeva di essere innocente dell'omicidio imputatogli. Nelle sue deposizioni c'è qualche divario nei particolari del fatto. Nel primo interrogatorio non parlò del fossato, e negli interrogatori successivi, invece, afferma di essere caduto con la bicicletta nel fossato e di essersi insanguinato la faccia. Non precisa nemmeno il momento dell'incontro con lo sconosciuto (che sarebbe il morto). In tutti gli interrogatori, oltre a confermare la sua innocenza, afferma pure che in quella sera era ubbriaco; in uno degli interrogatori, escluse però quest'ultima circostanza.

Sono letti altri atti e quindi l'udienza è sospesa, essendo mezzogiorno.

UDIENZA POMERIDIANA

Le parti lese e i testi

Alle 14.30 si riprende l'udienza e vengono interrogate le parti lese.

Angela Agnola maritata Zorat, madre del morto — Dice in complesso che suo figlio, durante i giorni di degenza all'Ospedale di Aviano, diceva di essere stato gettato nel fosso dall'accusato, e che poi fu impedito di difendersi.

Davide Zorat, fratello dell'estinto — Fa una deposizione della quale se ne capisce poco ed ha esigua attinenza col fatto.

Pesci Giuseppe, maresciallo dei Reali Carabinieri — Nella mattina dopo il fatto, alle ore 8.30, si recò sulla strada dove, si diceva, fosse avvenuta la colluttazione, e vide che il terreno era sconvolto e qua e là si scorgevano delle macchie di sangue. Seppe che uno dei due si trovava all'Ospedale di Aviano ed era quasi moribondo. Si recò allora in casa dell'accusato e lo trovò a letto con la testa fasciata. Interrogato da lui, il Zorat gli rispose che durante la notte era caduto dalla bicicletta. Facendo una breve perquisizione, trovò un mastello contenente un paio di mutande e una camicia immerse nell'acqua, e su cui vi apparivano ancora le macchie di sangue. L'accusato, interrogato, spiegò che cadendo si produsse sangue dal naso che lo imbrattò in tutto il corpo.

Alle pressanti domande del Maresciallo, l'accusato procurava di schermirsi sostenendo di non aver avuto nessuna colluttazione con il G. B. Zorat.

Il maresciallo volle allora fare un confronto e fece trasportare sul luogo dove era avvenuta la colluttazione, entrambi i Zorat. Ma anche da questo confronto non ottenne i risultati che sperava. L'accusato mantenne le sue dichiarazioni precedenti e il Zorat ferito potè parlare poco e non disse che il suo feritore fosse stato il suo omonimo. Il ferito fu riportato all'Ospedale e il supposto aggressore fu dichiarato in arresto.

A domanda del Presidente, il teste risponde che la visita medica aveva constatato un buco presso l'orecchio prodotto da una ferita causata da proiettile di rivoltella; più tardi, nella stessa mattina, un bersagliere consegnò al teste un bossolo di rivoltella che corrispondeva a quel proiettile.

Segue la lettura dei diversi rapporti del Maresciallo.

In uno dei rapporti, del luglio 1924 il teste dichiara che il ferito, in uno dei suoi lucidi momenti, accusò l'accusato, affermò ripetutamente che questi era stato il suo aggressore.

Di Carlo Giuseppe, brigadiere dei RR. CC. di anni 27 — Era comandante della stazione di Montereale all'epoca del fatto. In quella mattina sentì a dire che durante la notte era avvenuta un'aggressione sulla strada da S. Leonardo a S. Foca a scopo di rapina. In complesso le sue deposizioni sono come quelle del teste precedente.

Allegretto Umberto fu Angelo di S. Foca di S. Quirino — E' il padre della fidanzata del morto. — Alla mattina, dopo il fatto, seppe quanto era accaduto e che il Zorat (il morto) era stato trasportato all'Ospedale di Aviano. Si recò subito anche lui all'Ospedale e vi si trattenne quasi tutta la giornata. Il ferito era aggravatissimo e parlava poco. In un momento di calma gli disse che era stato aggredito dal Zorat il guardiano del Cellina. Afferma che il giovane era benvoluto da tutti; non aveva nemici.

Pin Antonio — Verso le 3.30 del 3 luglio passava, guidando il suo carro, sul quale si trovavano tre donne. Ad un certo punto incontrò Giovanni Zorat — l'accusato — che camminava barcollando e conducendo a mano una bicicletta. Egli fermò il carro e porse aiuto allo Zorat che stava per cadere. Il Zorat disse: « Più indietro si trova un uomo in peggiori condizioni delle mie ». Il Zorat si allontanò in direzione opposta e al teste sembrò che non barcollasse più, ma procedesse speditamente. Il teste continuando a camminare alla distanza di circa 300 metri dal carro, vide il terreno sconvolto e in terra una bicicletta sconquassata, ma non trovò alcun uomo ferito. Mise la bicicletta sul carro e proseguì fino a S. Foca, ove era diretto, e consegnò la macchina all'oste Toffolo.

Anna Petrucco è una delle donne che si trovavano sul carro e ripete quanto disse il Pin.

Calza Rosa, moglie del Pin, risponde come la precedente e lo stesso Ida Claut — la terza donna che si trovava sul carro.

Alle ore 17.20 l'udienza viene sospesa e rimandata a stamane alle 9.

La produzione dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni nel 1925

L'anno testè decorso ha segnato un nuovo e importantissimo passo nello sviluppo dell'attività dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, l'Ente statale che da solo raccoglie più che i tre quinti della massa delle assicurazioni stipulate in Italia nel ramo vita.

Le cifre rilevate alla chiusura dell'esercizio indicano infatti che il ritmo ascensionale della produzione, iniziatosi nell'anno precedente, si è nettamente affermato durante il 1925. Ecco la somma dei capitali relativi alle proposte direttamente pervenute all'Istituto nei tre ultimi esercizi:

1923 775 milioni
1924 1173 »
1925 1586 »

Queste cifre non comprendono la produzione pervenuta all'Istituto attraverso le cessioni fatte dalle Compagnie private. Ed è da rilevarsi che nella somma sopra indicata per l'esercizio 1925, milioni 330 rappresentano produzione raccolta nel solo bimestre novembre-dicembre.

Quasi tutte le Agenzie di produzione, dalle maggiori alle più modeste, hanno contribuito a questo incremento della attività dell'Istituto; particolarmente notevole è il risultato ottenuto dalle tre sedi amministrate in gestione diretta (Roma, Milano e Napoli), che hanno raccolto proposte per circa 400 milioni, triplicando quasi la produzione del 1923 che fu di 130 milioni.

L'incremento rispetto all'anno precedente è stato del 40 per cento per l'Italia settentrionale, del 30 per cento per l'Italia centrale e del 38 per cento per l'Italia meridionale e insulare.

E' da segnalare inoltre il primo risultato delle nuove forme di assicurazione popolare, che hanno raggiunto in pochi mesi 25 milioni di capitale assicurato, piccola cifra ove si consideri in sè ma grande per il significato delle previsioni avvenire. Le assicurazioni popolari a cui l'Amministrazione dell'Istituto dedica cure speciali, sono destinate ad assumere anche in Italia l'importanza raggiunta nelle principali Nazioni dell'estero, dove le polizze di questo tipo si contano a diecine di milioni e rappresentano il tramite per il quale l'intera massa della popolazione viene gradatamente avviata alle forme più elevate della previdenza assicurativa.

:: CRONACA UDINESE ::

La morte del senatore Attilio Hortis

La vicina consorella Trieste è in lutto. E' morto il suo più illustre figlio: Attilio Hortis, senatore del Regno.

Il nome del grande Estinto triestino era conosciuto anche nelle altre parti d'Italia, non solo per i suoi molti meriti patriottici, ma forse più per la sua grande attività letteraria.

Il di lui nonno venne a Trieste da Rovereto durante il periodo napoleonico; il di lui padre, l'avvocato Arrigo, era triestino di nascita e fu un insigne giureconsulto e patriotta dei più ardenti e attivi, anzi si può dire che fu il vero dirigente dei moti nazionali di Trieste dal 1848 al 1878, anno della sua morte.

Attilio Hortis nacque a Trieste il 13 maggio 1850 e fino dai primi anni dell'infanzia dimostrò intelligenza e immenso amore allo studio. Alla età di 8 anni entrò nella prima classe ginnasiale e a 16 nel primo anno di legge alla Università di Padova. Divenne avvocato, ma mai esercitò l'avvocatura; coprì il posto di bibliotecario della Civica Biblioteca di Trieste, ricca di codici antichi, specialmente per quanto riguarda il Petrarca.

La sua prima opera letteraria — pubblicata nel 1874 — fu: « Scritti inediti di Francesco Petrarca ». Fece pure alcune pubblicazioni su « Giovanni Boccaccio » e si occupò con speciale fervore della storia di Trieste.

Quando l'Austria introdusse il suffragio universale, sebbene riluttante, ma per puro spirito patriottico e cedendo alle vive sollecitazioni di Felice Venezian e di Giusto Muratti, recatosi appositamente a Trieste, accettò la candidatura alla Camera di Vienna e il 9 marzo 1897 riusciva eletto deputato con votazione plebiscitaria ottenendo ben 17 mila voti. Da allora in poi non abbandonò più la vita politica. Nel 1914, appena scoppiata la guerra mondiale, partì da Trieste e si recò a Roma, e vi rimase fino alla conclusione dell'armistizio e ritornò a Trieste, fra i primi, nel novembre del 1918, ricevuto da acclamazioni entusiastiche della cittadinanza.

Fu nominato senatore subito dopo la redenzione e il 5 dicembre 1919 il Senato lo elesse a suo Vicepresidente.

La sua salute era però già minata e non potè prestare all'Alto Consesso la attività che avrebbe voluto.

Circa un anno fa cominciò ad aggravarsi, ma non vi era ancora alcun pericolo; da un mese, però, l'aggravamento fu più sensibile. Negli ultimi otto giorni si comprese che era arrivato agli estremi.

Assistito con infinito amore dalla sorella Bice, che fu l'angelo consolatore della sua vita, dal medico curante e dagli amici più cari, Attilio Hortis esalava la sua anima di uomo onesto, buono, studioso e di intemerato patriota, ieri mattina alle 8.

La città di Trieste è immersa nella più profonda costernazione e prepara al suo grande figlio solenni onoranze funebri.

Hanno inviato telegrammi di condoglianza, S. M. il Re, S. E. Mussolini, tutti i Ministri e le personalità più in vista di tutta l'Italia.

Il « Giornale del Friuli » si associa con commozione al dolore e al lutto di Trieste.

***

Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine ha inviato il seguente telegramma al Sindaco di Trieste:

« Udine partecipa con animo commosso lutto per scomparsa grande patriota senatore Hortis e prega V. S. volerla rappresentare onoranze che Trieste si appresta rendere illustre suo figlio. — Il Commissario Prefettizio: f° BARBIERI ».

***

Inoltre, lo stesso Commissario Prefettizio ha così telegrafato, a nome della città, alla Famiglia Hortis:

« Udine si inchina reverente sulla salma del cittadino integerrimo, del patriota purissimo e porge alla famiglia le più profonde condoglianze. — Il Commissario Prefettizio: f° BARBIERI ».

Accademia di Udine

Questa sera, alle ore 21, in pubblica adunanza, il comm. dott. prof. Guido Berghinz terrà una lettura su « L'assistenza alle malattie infettive e contagiose nel quinquennio 1921-1925 ». Seguirà il cav. dott. prof. Giuseppe Canestrelli parlando su « Una lettera inedita di A. L. Moro ».

Le due interessanti letture saranno tenute nella sede dell'Accademia (Palazzo Bartolini, 3) con ingresso libero.

In seduta privata l'economo darà resoconto dell'esercizio 1924-1925.

Per il Monumento a Cesare Battisti

La sottoscrizione dei Combattenti

Alla Federazione Friulana Combattenti sono pervenute le seguenti altre offerte:

Sezione di Reana del Roiale L. 26 — Sezione di Sagrado, 20 — Sezione di Moggio Udinese, 10 — Sezione di Forni Avoltri, 5 — Sezione di Artegna, 10 — Sezione di S. Giovanni di Manzano, 10 — Sezione di Palazzolo dello Stella, 5 — Sezione di S. Vito di Fagagna, 30 — Sezione di Silvella, 5 — Sezione di Pasian di Prato, 10 — Gobitti Ernesto di Pasian di Prato, 5 — Sezione di Arba, 5.

Dalla Sezione di Martignacco vennero raccolte L. 105 così suddivise: — Sezione Combattenti L. 25 — Battello Arturo, Lizzi Alfredo, Basso Guglielmo, Popolani Iginio, Venuti Giuseppe, Cooperativa Consumo Combattenti Lizzi Giovanni e Colloredo Fiorino L. 5 ciascuno — rag. Giuseppe Gaspardis L. 25 — Lizzi Federico, 3 — Fanzutti Gino e Casaro Mattiussi L. 2.50 ciascuno — Pillosio Enrico e Lizzi Guido, L. 2 ciascuno — Pravisani Carlo, Isappi Dionigio e Valusso Adolfo L. 1 ciascuno.

Totale generale L. 1209.

***

Il personale direttivo ed insegnante e le alunne del Collegio Uccellis, hanno inviato a S. E. il Presidente del Consiglio la somma di L. 336, raccolte per il Monumento a Cesare Battisti.

Una riunione in Municipio sugli affitti di casa

Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine avv. comm. Barbieri ha diramato a tutti gli interessati un invito a trovarsi venerdì prossimo 26 corrente alle ore 10 nella sala del Consiglio Comunale per trattare di argomenti relativi alla cessazione del regime vincolistico degli affitti di case.

Nell'Associazione provinciale insegnanti fascisti

Il Segretario provinciale dell'A. P. M. F. comm. prof. G. B. Garassini ci comunica le seguenti risposte pervenutegli ai telegrammi spediti dalle Sezioni di S. Pietro al Natisone e di Idria, all'atto della loro costituzione:

« Ringrazio vivamente la S. V. per il gentilissimo saluto inviatomi in occasione della costituzione in Sezione magistrale fascista degli Insegnanti di Idria.

Con distinta considerazione
Il Prefetto RICCI ».

« Ringrazio sentitamente la S. V. delle nobilissime espressioni contenute nel telegramma inviatomi in occasione della costituzione in Sezione magistrale fascista degli insegnanti dei Comuni di S. Pietro al Natisone e S. Leonardo.

Con distinta considerazione
Il Prefetto RICCI ».

« Con l'affetto immutabile per la Scuola e per i Maestri ricambia il saluto romano col quale da Idria, ridonata alla gran Madre Patria rievocate le antiche glorie e la fede nell'avvenire riservato a queste terre consacrate all'Italia dal valore e dal martirio dei suoi figli. La Scuola sarà il mezzo più potente di redenzione se i Maestri avranno amore e fede di apostoli.

Il Provveditore REINA ».

« Ai Maestri di S. Pietro al Natisone, e a Lei, infaticabile organizzatore delle forze magistrali, giunga gradito il mio fervido saluto. Non ho dubitato un'istante della fede dei Maestri friulani, ma il plebiscito di affetto che mi giunge da ogni luogo della Provincia e l'entusiasmo col quale gli Insegnanti rispondono all'appello della concordia e della disciplina danno consistenza di realtà alla speranza ch'io ho coltivato fin dal primo momento in cui venni preposto al governo degli Studi, nella grandezza della Scuola al Confine della Patria.

Il Provveditore REINA ».

« Il mio saluto affettuoso e il mio plauso al Corpo Insegnante del Circolo di Pozzuolo, che con vivo senso di responsabilità e con disciplina risponde all'appello della S. V. e dei benemeriti funzionari. Seguendo le direttive tracciate dal Duce Supremo della rinnovata Italia, la Scuola diverrà il mezzo più efficace di grandezza della Patria. Sento di avere messo in questo pensiero la bella falange dei miei Maestri e li ringrazio.

Il Provveditore REINA ».

La mascherata friulana in Milano

Abbiamo da Milano:

Sabato — ultima giornata del carnevalone milanese — organizzata dalla Commissione pei divertimenti della Famiglia Friulana, passò tra una fitta folla plaudente, anche la simpatica mascherata che rappresentava: « La celebrazione di un matrimonio friulano ».

Del lieto successo ch'essa ottenne sotto tutti i punti di vista, gran merito va alla riuscita interpretazione dei componenti che, ben resero il carattere friulano.

Ricordiamo Trangoni, che applauditissimo cantò una villotta e riuscì molto bene nella parte di « dotor » con una « verve » inesauribile; Mestroni, che col suo carattere gioviale fu un vero « sindic » e danzò con ammirabile maestria la « staiare » con la Paian, una perfetta friulana sia nella danza come nel vestire.

Una coppia davvero invidiabile formarono il signor Avogadro e la signorina Baseggio che si attirarono le simpatie del pubblico nella parte di « Titute, il nuviz » e di « Filomene » la graziosa « nuvize ».

Del corteo, ricordiamo pure la Gremese, la Pellegrini, la Stringaro ed altre. Molto bene riuscirono i cori, accompagnati dalla tradizionale nonchè inesauribile armonica.

La scena rappresentante il matrimonio, si svolse particolarmente nell'ottagono della Galleria, mentre una numerosa folla si accalcava intorno al semicerchio formatosi.

Una viva e sentita lode vada al signo Baseggio, che ideò la mascherata, ed al rag. Pepe che istruì i componenti con la sua abituale valentia artistica.

Non altrimenti poteva riuscire questa prima manifestazione della Famiglia Friulana, che ha saputo, nella metropoli lombarda, con la schietta friulana briosità, dare un sincero riflesso della vita e dei costumi della nostra « piccola patria ». Talma.

Materiali da costruzione esenti da dazio doganale

La Camera di Commercio comunica che con R. Decreto legge 13 febbraio 1926 N. 250 pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 20 corrente ed entrato in vigore nel giorno successivo, fu disposto quanto segue:

« La esenzione da dazi di importazione per i materiali da costruzione importati dall'estero ed impiegati nelle case di abitazione di cui all'art. 4 del Regio Decreto legge 8 gennaio 1920 n. 16, è concessa, per le abitazioni in corso di costruzione al 31 dicembre 1925, limitatamente a quelli dei materiali esteri che a tale data siano risultati o risultino incorporati nell'edificio.

Per le costruzioni ultimate al 31 dicembre 1925 la esenzione verrà estesa anche ai materiali accessori non ancora messi in opera alla detta data, quante volte per essi sia già intervenuta la relativa concessione di franchigia e siano inoltre già stati introdotti in temporanea importazione o con daziato in sospeso. Per godere del beneficio della esenzione tali materiali dovranno di più essere messi in opera non più tardi del 30 giugno 1926.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad emanare le norme per la esecuzione delle disposizioni contenute nei precedenti commi.

Scatolette valore per le Colonie inglesi

Il Ministero delle Comunicazioni informa che con effetto immediato possono essere accettate scatolette-valore per le Colonie inglesi delle Isole Falkland e di S. Vincenzo.

Comunicato della Federazione del P. N. F.

L'Ufficio stampa della Federazione Friulana del P. N. F. comunica l'espulsione dal Partito del Fascista conte Raimondo de Puppi.

Errata - Corrige

Una trasposizione di righe ha reso incomprensibile un punto del comunicato ieri pubblicato in questo giornale dal rag. Giovanni Michieletto e precisamente un brano della dichiarazione del tecnico agrario signor Cettolo Lino. Riproduciamo pertanto il periodo debitamente corretto:

« Io sottoscritto che per 15 anni sono stato impiegato contabile presso l'Associazione Agraria Friulana, e cioè dall'anno 1911 al 18 settembre '25, indignato della sfacciata campagna che si è accesa in questi giorni nei giornali agricoli locali, sulle frodi nel commercio dei concimi chimici, campagna che la Associazione Agraria Friulana, erigendosi a moralista... » ecc. ecc.

Università popolare

Tagore

Interessante e soffusa di poesia fu la conferenza che il dott. Pietro Someda de Marco tenne iersera all' Università Popolare. Il pubblico foltissimo ascoltò con crescente attenzione ed applaudì vivamente la brillante trattazione di cui diamo un breve riassunto.

Rabindranath Tagore deriva da una famiglia in cui il grande fervore del pensiero e della poesia è ereditario e che da generazioni è stata culla di grandi uomini. Egli è filosofo, ma sopratutto poeta, nella sua poesia non c'è quel barbaglio di colori che all' ingrosso si considera pregio speciale dell'arte nata in Oriente Chi ha letto Gitanjali, il Giardiniere, Luna crescente, Uccelli migranti, è vissuto in un bel fresco, ma non in un misterioso giardino dell' India. Le sue sono immagini e immaginazioni della fantasia universale, passioni ed esaltazioni di tutti i sentimenti, il loro indianesimo non è che un particolare.

Questo poeta è veramente popolare nel suo paese i ritmi da lui trovati sono cantati da tutto un popolo, e i suoi drammi sono rappresentati all'aperto A noi attraverso le ritraduzioni, delle sue opere non giunge che l'eco impoverita di una ricca melodia, ma ne giunge quanto basta per indovinare una ricchezza spirituale nella quale tutti gli spiriti possono trovare qualche cosa che cercano. L'indianesimo di Tagore sembra fatto di quanto la tradizione indiana possiede di più comunicabile.

La sua poesia è religiosa, egli appartiene ad una di quelle famiglie in cui il culto brahmanico è più puro. Indiana è nel Tagore la continuità del sentire religioso tra i suoi canti d'amore e quelli di Dio non vi è antitesi d'ispirazione la lode delle creature è sempre cinico al creatore il suo mondo ideale è tutto armonioso L'uomo non si contrappone alla natura, nè questa a Dio: convivono l'una nell'altro.

Il mondo che egli rivela nelle liriche e raffigura nei romanzi conosce anche i drammi e le antinomie della vita, sente la fatale infelicità dell'essere uomini, Tutta la sua poesia, che è quasi reazione alla poesia realista, è pervasa da un senso di alta e cosciente umanità, è quasi uno specchio atto a riflettere ogni luce ideale.

La lezione fu corredata da numerose letture.

Echi della benedizione

della bandiera dei Ciechi

In relazione alla solenne cerimonia svoltasi domenica mattina al Teatro Sociale per l'inaugurazione della bandiera della Sezione Venezia Giulia dell' Unione Italiana Ciechi, ci piace rilevare che l'egregio signor Italo Baratta con patriottico e gentile pensiero ha voluto non solo concedere gratuitamente il teatro, ma si è anche assunto tutte le spese di servizio e personale per la cerimonia stessa.

L' Unione Ciechi ringrazia

La Presidenza dell' Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia a nostro mezzo sente il dovere di ringraziare tutti coloro che si adoperarono per rendere più simpatica e significativa la cerimonia per l'inaugurazione della propria bandiera

Ringrazia le madrine signore Luigia Casella Gremese e Pia Scati Pamini le quali si fecero iniziatrici di una sottoscrizione per l'offerta del labaro, ed i seguenti oblatori: Ospedale Militare — 63.o Gruppo Squadriglia Aviazione — Cavalleggeri Monferrato — Ufficio Cure onoranze — Distretto Militare — ?.o Regg. Fanteria — Milizia Volontaria — R. Guardie di Finanza — 5.o Regg. Artiglieria p. c. — A. Pirroni — F. Quargnolo — P. Leis — A. Casella — Sorelle Gremese — G. Gremese — G. Casella — L. Casella — U Sermann — ditta G. B. Storti — A. Carlini — prof. E. Fior — ditta C. Ghislanzoni — ditta Pinto Biasi — M Kratki — A. Milani — A Marioni — G. Gattoli — A. Mininello — V. Casella — O. Gaudio — sig. Colavizza — succ ditta Tellini — G. Contardo — A. Barbarini — Sorelle D'Orlandi — L. Tomaselli — A. Biancuzzi — D Mentico — barone E. Morpurgo — I. Cantarutti — M. Gori ved. Feruglio — E. Pignattaro — avv. Gomirato — Renier — suor Fior — A. Fabris — N. Arnaldi — F. Nimis Loi — L Crainz.

Ringrazia ancora il comm. Girardini — il maestro Escher — il Coro della Società Filologica — l'Associazione Studentesca (Comitato propaganda stampa) — il cav. G. Conti — il cav. P. Bosero ed in fine il signor Italo Baratta che gentilmente concesse il teatro — il cav. Beltrame — la signora Emilia Vidoni Comuzzi che con squisita finezza volle ricamare lo stemma sabaudo alla bandiera e nel lavoro fu ben coadiuvata dalla signorina Amelia Gremese — i consiglieri sezionali avv. Bidorni, il signor Giorgio D'Orlandi ed il maestro Michele Stufferi.

Lotta contro l'accattonaggio

Nel mentre qui sotto ci compiacciamo di riportare il 4.o elenco dei contributi versati alla Congregazione di Carità pel 1926 dagli aderenti alla lotta contro l'accattonaggio, avvertiamo che presso gli Uffici della benemerita Istituzione sono sempre disponibili le schede per quanti desiderano farsi sottoscrittori.

Anche ad essi verrà consegnata la targhetta speciale da applicarsi alla porta di casa e del negozio con la leggenda «Contribuente alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accattonaggio».

L'importo annuo della sottoscrizione rimane fisso nelle misure precedenti: non meno di lire 80 per i negozianti, non meno di lire 40 per i privati.

Poiluzza, cav. Pietro 200 — Cooperativa Combattenti 150.

Hanno versato L. 100 ciascuno i sigg.: Ronzoni Alcardo — Miani Olivo — Impresa Rizzani — Pecile comm. Domenico — Coiutti Enrico.

Hanno versato L. 80 i seguenti: Dorta e Fanfini — Barbetti e Zoia — Crinussi Enrico.

Hanno versato L. 50: Morassutti Giovanni — Zani Dreossi Teresa.

Hanno versato L. 40 ciascuno i sigg. Michieli Riccardo — Feruglio dott. Aldo — Pampanini Giulia — Tomadoni Giuseppe — Metz Gagliardo Maria — de Puppi co. Raimondo — Fontanini Luigi — Comoro dott. Erminio.

Onorificenze

Congratulazioni sincere al signor Ingegnere cav. Luigi Montini-Zimolo ed al signor ing. cav. Domenico Viti, entrambi egregi funzionari della Sezione Lavori delle Ferrovie, per la loro nomina a Cavalieri Ufficiali della Corona d' Italia.

L'ing. Montini è già troppo conosciuto in città e provincia, perchè occorra ricordarne le tante benemerenze sia come funzionario ferroviario che come amministratore della cosa pubblica.

Del signor ing. Viti basti l'attestazione di stima e simpatia, di cui ampiamente gode fra superiori e dipendenti, ed il fatto, che in breve tempo ha saputo crearsi in Udine, che si onora di ospitarlo, una forte corrente di ammirazione.

Meritatissima, come le precedenti onorificenze, è la nomina a Cavaliere della Corona d' Italia del giovane ingegnere Francesco Rusconi della stessa Sezione Lavori.

Al merito intellettuale, il Cavaliere Rusconi unisce la benemerenza di valoroso ex combattente.

Brillante capitano di complemento, pieno di passione Patria, egli seppe meritarsi una medaglia al valore, che con la Croce di Guerra ed altre militari onorificenze, lo rendono distinto fra i più distinti ferrovieri.

Ai tre funzionari ripetiamo le nostre più sentite congratulazioni.

* * *

L'avv. cav. Francesco Di Pietro, giudice presso il nostro Tribunale è stato in questi giorni nominato cavaliere dei SS Maurizio e Lazzaro.

Al distinto magistrato esprimiamo vive congratulazioni.

L' imbroglio di un falso Giusto che è un autentico Del Frate

Nell'agosto 1924 si presentò alla Tesoreria un tale esibendo un buono per riscossione danni di guerra intestato a Giovanni Giusto e mediante il quale, presenti due garanti, potè intascare 13.340 lire. Per parecchio tempo nessuno parlò più di tale riscossione finchè ai primi di questo mese si recò alla Tesoreria un altro signore asserendo chiamarsi Giovanni Giusto e chiedendo il pagamento dei sospirati danni di guerra. In verità questi era l'autentico signor Giusto il quale rimase assai male nell'apprendere che la somma non disprezzabile era già stata ritirata da un tale che evidentemente era un imbroglione.

La gherminella fu denunciata in Questura e il Commissario avv. Michele Marotta, sguinzagliò i suoi fidi segugi. Ben presto furono identificati i due poco scrupolosi garanti nelle persone di Giuseppe Della Pietra e Giuseppe Bon mediatore, i quali furono arrestati. Costoro non seppero o non vollero fornire esatte indicazioni sul falso Giusto, ma la P. S. riuscì a identificarlo per tale Silvio Del Frate fu Agostino nativo di Parma, residente a Vat, mediatore di bestiame nonchè amico del Della Pietra.

Anche il Del Frate è stato ricoverato alle carceri.

Soci benemeriti della Sezione Madri e Vedove

Dall'elenco dei soci benemeriti della Sezione Madri e Vedove di Udine vennero erroneamente omessi i nomi delle signore Dorta Cristina e Dorta Alba che figurano fra i soci benemeriti dell' Ente sin dal 1921.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri il nome della compianta signora Anna Petrozzi ved. Russo:

On. Pier Arrigo e cav. Nino Ermano Barnaba L. 50 — Sezione Combattenti di Udine lire 135 — Totale lire 600.

Arresto

La P. S. ha arrestato per l'ennesima volta Pietro Piaggia. Egli deve rispondere del furto di una bicicletta da donna.

BENEFICENZA

Al Rifugio Bambino Gesù:

Gruppo donne cattoliche di S. Giorgio di Udine, per onomastico della presidente Diocesana L. 15 — N. N. per il Pane di S. Antonio L. 50 — N. N., 100 — signora Lucia Veroi L. 5 — N. N., 3 — Romano D'Agostini in morte del cav. Giuseppe Bissattini L. 10 ed in morte del signor Umberto Galasso L. 10 — signora Luigia Pecoraro in morte di Domenico Miner L. 20 — N. N., 25.

* * *

La Famiglia Chiesa, per onorare la memoria del cav. Giuseppe Bissattini, ha offerto L. 10 alla sottoscrizione per iscrivere l'Estinto nell'Albo d'oro della «Dante Alighieri».

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e patate - Lonza di vitello al forno - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Polpette di carne - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

I successi di Petrolini

Anche ieri sera un folto pubblico ha assistito alla spettacolo presentato dal celebre artista romano.

Come sempre tra Petrolini, la Compagnia sua ed il pubblico corse quell'affiatamento che si manifesta attraverso gli applausi. E quelli rivolti ieri sera dal pubblico entusiasta furono più calorosi che mai.

Petrolini apparve soddisfatto del suo successo e recitò con piacere. E' in quelle condizioni che specialmente piace sentire un artista come lui, giacchè non è solamente quello che sta scritto sui copioni (del resto già da lui riveduti secondo particolari norme personalissime che Petrolini recita, ma anche tante altre «battute» che sul copione non ci sono: battute che dette nel modo che lui sa dire ed esprimere, non avrebbero nessun effetto sulla pagina e ne hanno invece uno portentoso sul palcoscenico.

«Ma non lo nominare» di Fraccaroli, «In cortile» di F. M. Martini hanno avuto un successo veramente entusiastico. I due lavori così dissimili hanno avuto due interpretazioni meravigliosamente intonate.

«I Romani de Roma» dello stesso Petrolini hanno suscitato la più viva ilarità nel pubblico che applaudì a lungo ripetutamente.

Con il grande Petrolini, furono applauditi i suoi comici, tutti perfettamente a posto ed affiatati, componenti, in tutti, una Compagnia di prima forza che non sfigura accanto al Maestro.

Questa sera sarà rappresentata una commedia in tre atti, nuovissima, di U. Martinelli: «La trovata di Paolino». La commedia sarà seguita dalla produzione di Petrolini nel suo repertorio.

Va notato che questa sera è la penultima serata del grande artista. Il pubblico udinese accorra dunque numeroso per udire e per vedere il grande mago della risata: Ettore Petrolini.

Cinema Teatro Eden

Il Tacchino

LE DINDON

Anche iersera molto pubblico e grande successo della bellissima e divertentissima commedia «Le dindon» di GIORGIO FEIDEAU nella magnifica interpretazione di Mario Bonnard, Marcel Levesque, Lya Forma, Marise Douvray, Augusto Foggioli, Alfredo Martinelli.

Oggi dalle ore 17 a grande richiesta ultimissime repliche del gioiello IL TACCHINO con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio.

* * *

Per domani alle ore 17 grande première di

MAMMA

«La prima parola del bimbo.
«L'ultima invocazione del moribondo.
«Il canto di tutti gli usignoli.
«La luce di tutte le aurore.
«L'azzurro di tutti i cieli.
«Tutta la fede e tutto il dolore.
«L'Immagine di Dio sulla terra.
«L'Urna di ogni amarezza.
«Il profumo di ogni dolcezza.

Nessun lavoro ha mai commosso tanto, nè romanzo, nè dramma, nè poesia come MAMMA. Ha lagrime di allegria, di tenerezza, di dolcezza, di dolore, di angoscia, di disperazione ma lagrime buone che ci fanno bene e ci lasciano in fondo al cuore un desiderio di amore e di pace, una soave nostalgia di diventare migliori, di purificare la propria anima nell'affetto della mamma o nel suo dolce ricordo.

Cinema Concerto Moderno

Ultima danza

è il grande avvenimento artistico, il maestoso capolavoro teatrale denso d'amore e di passione che è stato proiettato ieri sera e che verrà ripetuto ancora oggi e domani.

Poderosa e sfolgorante messa in scena fanno degna cornice a questo eccezionale film che è dedicato precipuamente al sesso femminile e che ha trionfato dovunque.

L'azione è divisa in 5 lunghe parti, oltre 2000 metri, ed e interpretata da quella maga dell'arte muta americana che è BETTY COMPSON l'eroina della spettacolosa film in costume «Il Favorito del Re».

Precederà una interessantissima visione dal vero: «Come si fabbria un orologio di precisione».

Cinema Teatro Cecchini

Il terzo allarme

Oggi dalle ore 17 première del bellissimo programma di novità destinato all'ammirazione ed al successo più convinto. IL TERZO ALARME è un dramma passionale di forte sentimento, di profondo affetto: è un'azione che trasfonde tutte le bellezze e le virtuosità della giovinezza, è un romanzo che ha della verità, ma possiede anche una avventura emozionante che pone in grave pericolo i nostri protagonisti, e che li salda soltanto il forte amore che lega le loro anime.

Fuori programma verrà pure proiettata la comicissima americana in due atti DAGUNTAI BESTIA SUBLIME nella esilarantissima interpretazione dei valenti artisti Pick e Puck

In preparazione uno dei più grandi lavori della cinematografia CENERI DI VENDETTA, romanzo d'amore di eroismo, di conquista, magistralmente interpretato dai celebrati artisti Talmagda, la più fulgida stella espressiva dello empireo cinematografico, e Wallace Berry, che tutti ricorderanno nei film «La corsara del Pacifico», ed in «Riccardo cuor di leone».

Cinema Italia

Oggi grande premier del bellissimo capolavoro passionale PERFETTA EBREZZA. — Protagonista il simpatico attore Tullio Carminati.

NUOVE INIZIATIVE per l' espansione commerciale

MILANO, 23.

L'Assemblea generale dei soci dell' Istituto Italiano per l' Espansione Commerciale e Coloniale, che riuscì imponente anche per l' intervento dei rappresentanti di molte grandi Società, e che ebbe luogo nella sede centrale in Milano, via Fontaccio 12, ha approvato fra vivissimi applausi all' unanimità la Relazione del Direttore Generale comm. Battista Pellegrini, al quale fu inoltre consegnato un messaggio di simpatia e di plauso firmato da varie centinaia di Ditte Nazionali.

Venne deliberato un Convegno Nazionale dei produttori agricoli, per migliorare l'organizzazione delle nostre esportazioni agricole, ed un Convegno per provvedere ai mezzi migliori per lo sviluppo industriale alpinistico e turistico delle Regioni Dolomitiche; entrambi avranno luogo a Milano.

Nel Sud America dove si trova già l'on. deputato Dudan, vice presidente dell' Istituto, si provvederà ad una apposita organizzazione dell' Istituto Italiano giovandosi dell'opera dell'apposito Delegato per l'Argentina che è attualmente a Rosario di Santa Fè, dove il Padiglione Italiano desterà ammirazione a quell' importante Esposizione Internazionale.

Anche nella Cina si recherà fra breve uno speciale incaricato dell' Istituto in modo da aumentare le nostre esportazioni in quel grande mercato, con incarichi e rappresentanze di molte decine di società e ditte nazionali, ciò che consentirà di sviluppare l' iniziativa nel modo il più rapido, serio e proficuo. Fu poi inviato un telegramma all'on. Mussolini.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 190 — Granoturco giallo da L. 110 a 106 — Granoturco bianco da L. 105 a 102 — Cinquantino a L. 100 — Sorgorosso a L. 65 — Orzo a L. 140.

Piazza Venerio

Patate da L. 65 a 70 — Radicchio da L. 180 a 300 — Insalata da L. 180 a 200 — Spinacci da L. 140 a 170 — Mele da L. 120 a 320 — Fichi secchi da L. 150 a L. 200 — Aranci da L. 120 a 180 — Noci da L. 300 a 500.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 46 a L. 44 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 40 a 38 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 39 a 38 — Paglia da L. 28 a 25 — Strame da L. 18 a 19.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O, (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20 03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe; Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 **) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.
(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.56 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi. ore 7.2 (da S Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 12.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.56 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.
(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.18 — 16.33
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.56 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17 30 — 18.30

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine: ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40
Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.
Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19.
I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.
(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.
(*) Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.
Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.
Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele ore 7.40 e 15.20 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.
Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.
Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.
Partenze da Gemona ore 10 e ore 18. — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.
Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine ore 15.20 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: ore 17 — 18.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.40 — 13.55 — Arrivi a Udine: ore 9.15 — 15.10.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Pescolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15 30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine. ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.
Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.
Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.
La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Sacile-Vittorio.

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.
Partenza da Vittorio ore 5.25 — 12.5 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11 — 15 — 18.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Corse giornaliere

Ore 6.20 per Aidussina e Postumia.
Ore 7.15 e 17.30 per Gradisca e Cormons.

Corse giornaliere sospese la domenica

Ore 12.15 per Cormons
Ore 12.30 per Gradisca
Ore 13 per Castel Dobra
Ore 13.15 per Aidussina
Ore 14 per Fiumicello-Grado
Ore 14 per Chiapovano
Ore 14.20 per Cormons-Cividale
Ore 16 per Vipacco-Idria
Ore 17 per Palmanova.

Corse saltuarie

Ore 7 per Palmanova ciascun lunedì

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»